


Carissimi Confratelli,

A soli 17 giorni dalla morte del compianto D. Giacomo Spreafico il Signore chiamava a Sè stamane da questa Casa il confratello professo perpetuo

Coad. GIUSEPPE FRANCESCO SALVAREZZA
di anni 57.

Nato a Crotte di Strambino presso Ivrea nel 1862, trovavasi alle Scuole Apostoliche del Martinetto tre anni prima che i nostri assumessero la direzione di quella Casa. Colà compì il suo noviziato nel 1893-1894 e, fatta la professione, rimase fino al 1902, quando fu dai superiori assegnato alla Casa di Lanzo come guardarobiere e refettoriere. Nel 1906 fu mandato alla Casa di New-York, ma l'anno seguente, per motivi di salute, dovette ritornare in Europa e alla Casa di Lanzo, dove trascorse il rimanente di sua vita. Dotato di fine senso pratico e di grande attività fu abilissimo e diligente nel disimpegno del suo ufficio.





Fu per lui un grave sacrificio, in questi ultimi cinque anni, il dover lasciare poco a poco le sue occupazioni a causa di un esaurimento nervoso e di una paralisi progressiva, che gli andava man mano rendendo difficile ogni movimento. Cercava nondimeno di rendersi utile quanto gli era possibile con il lavoro, la pazienza, la profonda pietà, il migliore suo conforto nel crescere de' suoi incomodi. Fino a questi ultimi giorni non mancò mai, anche con grave disagio, di trovarsi alla prima Messa, alla S. Comunione, alla Meditazione. Sul suo letto fu trovato il libro di pietà, su cui seguiva la pia pratica del mese di Maria SS. e il segnacolo è alla data di ieri. Anche stamane stava vestendosi per scendere in Cappella, quando lo sorprese la chiamata del Signore, speriamo, alla S. Comunione del Cielo.

Voglia la vostra carità soccorrerlo con abbondanti suffragi, qualora, malgrado le lunghe sofferenze sopportate, non vi fosse ancor giunto.

Raccomando pure vivamente me e questa Casa alle vostre orazioni.

Vostro aff.^{mo}

Fogliizzo, 17 maggio 1919

Sac. ATTILIO BETTINI.

